

NIVEL AVANZADO

Come far durare la batteria di cellulari e smartphone



che, negli ultimi 12 mesi, ha superato i 9 milioni.

La telefonia mobile ha ormai superato quella fissa in molti Stati del mondo. Avere un unico **cellulare** è quasi un'eccezione, ma solo nel senso che spesso se ne hanno almeno due. In Italia, che ha il record europeo per la maggiore concentrazione di telefoni cellulari, questo settore pesa per il 2,7% sul valore del Prodotto interno lordo. Il nostro paese, secondo i dati dell'Authority per le Comunicazioni, ha numeri da primato anche per la portabilità del numero telefonico, con 30 milioni di passaggi (dal 2006) e il cambio di operatore

iPhone: i comandi segreti degli auricolari

La **qualità della telefonia mobile** si è elevata di molto negli ultimi anni. La diffusione di smartphone e tablet ha messo nelle mani di milioni di persone dei veri e propri computer, in grado di soddisfare le nostre esigenze in ogni luogo e momento della giornata. Sono infinite ormai le **applicazioni** e le funzioni di questi dispositivi ipertecnologici, dai **collegamenti web** a potenti fotocamere, da giochi sempre più sofisticati al bluetooth fino al Gps e agli infrarossi. Eppure un problema non permette di far dormire notti tranquille né ai produttori di cellulari né ai loro numerosi clienti. La **durata della batteria**. Una spada di Damocle, che continua a pendere sull'efficienza di questi fondamentali strumenti dal loro arrivo sul mercato, ormai quasi 30 anni fa.

iPhone: le risposte curiose dell'assistente vocale Siri

Le ricerche delle maggiori imprese della telefonia mobile, dalla Apple alla Samsung, hanno permesso di ridurre il gap tra la resistenza della batteria e la necessità di avere un cellulare completamente attivo 24 ore al giorno. Nel corso degli anni sono stati fatti passi da gigante. Una volta c'erano le **batterie nichel-cadmio**, dotate di notevole durata, ma con scarsa capacità di carica e un fastidioso effetto memoria, che costringeva a caricarle completamente per molto tempo e portarle fino alla completa scarica. Ora le più diffuse sono le **batterie agli ioni di litio**, che hanno peso contenuto e minori costi di fabbricazione e non presentano l'effetto memoria e limitazioni sulla forma costruttiva. Ma, anche in questo caso, resta il difetto della durata, con una perdita del 15-20% di carica ogni anno, indipendentemente dal quantitativo di lavoro e uso. Le batterie nichel idruri e quelle ai Polimeri di Litio sono solo varianti sul tema, che non hanno risolto il problema.

Capiterà ancora tante volte di avere il telefonino scarico, magari nel momento del maggior bisogno. E se, nella circostanza, vi sentirete come quell'automobilista rimasto senza benzina in un'isolata strada di campagna, al momento non potete far altro che sperare in una scoperta 'rivoluzionaria'. Nell'attesa, però, si sono moltiplicati i **trucchi per far durare di più la batteria** del cellulare. Si tratta di consigli sull'uso e sulla gestione dell'apparecchio, che, a quanto si legge da più parti in Rete, arriverebbero a far raddoppiare la vita della batteria. Il suggerimento più diffuso è sicuramente quello di

NIVEL AVANZADO

attivare le molte funzionalità aggiuntive dei moderni cellulari solo quando effettivamente necessario. La navigazione in 3G, che consente la trasmissioni di qualsiasi tipo di dato, consuma, infatti, molta energia. Così come la connessione wireless, le applicazioni, i giochi, il bluetooth, che, se non vengono disabilitate, spesso continuano ad essere operative in background. Inoltre ricevere in tempo reale la notifica di un nuovo messaggio di posta elettronica o un feed da Twitter, le cosiddette 'notifiche push', può costare caro.

Tra i trucchi di più facile utilità ci sono: **ridurre il volume della suoneria e la luminosità dello schermo**, non usare salvaschermi o wallpapers animati, inserire la vibrazione solo se necessario, tenere il cellulare lontano da polveri e fonti di calore, che sono tra le più frequenti cause di danno per i fragili meccanismi di un apparecchio mobile. Altro consiglio, che può allungare la vita della batteria, è l'effettuare una ricarica completa e solo quando risulta scarica. Inoltre sarebbe meglio **spegnere il cellulare** quando ci si trova in una zona di difficile reperibilità, in modo da impedire la continua ed inutile ricerca del collegamento con la rete. Anche allungare i tempi dell'**aggiornamento automatico della casella email** può essere un valido aiuto per la batteria dell'iper-utilizzata protesi del nostro orecchio.

Il tema della durata della batteria è al centro anche dell'arrivo sul mercato del nuovissimo **iPhone 5**. Da questo punto di vista l'ultimo nato della Apple, in vendita negli Usa dal 21 settembre e in Italia dal 28, si è presentato con caratteristiche di tutto rispetto. Secondo la casa di Cupertino, infatti, la batteria consuma molto meno ed è più efficiente: **in conversazione dura 8 ore**, la navigazione WiFi e la visione dei video 10 ore, se si ascolta musica 40 ore ed in standby 225 ore. Numeri, che hanno contribuito a far vendere 5 milioni di iPhone 5 nei primi 3 giorni, parzialmente smentiti dai test effettuati da ILounge.com, uno dei migliori siti del settore tecnologico. Passate al setaccio, infatti, tutte le possibili operazioni consentite dal dispositivo Apple, dal caricamento e lettura delle mail fino all'uso di Facebook, Twitter e YouTube, il risultato è abbastanza chiaro.

Se l'iPhone 5, come succede di solito, non è utilizzato in condizioni ottimali ed esclusivamente per **poche funzionalità alla volta**, le differenze tra quanto promesso e la realtà, in termini di ore di durata della batteria, sono piuttosto sensibili. Per non parlare della qualità della copertura da parte del gestore telefonico, che, quando è scarsa, influisce negativamente, a causa anche delle caratteristiche delle celle Lte e 3G/4G, che versano tuttora in stato di flusso build-out, cioè ancora da costruirsi fisicamente. E così l'iPhone non sfugge ai trucchi per allungare la durata della sua batteria. Tra questi si segnalano in particolare il resettare l'iPhone per correggere malfunzionamenti, blocchi e mancanza di ricezione e il disattivare le notifiche Push che non servono. Se, anche in questo caso, i consigli non dovessero bastare ad evitare spiacevoli inconvenienti, potrete sempre lamentarvi con la Apple. Naturalmente dopo aver ricaricato il vostro Smartphone.

Filippo Panza